

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 186

15 Settembre 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Il Direttore del locale Segr.to, riferendo insoddisfacenti esperienze locali circa la tutela della moralità nei centri di soggiorno estivo, auspica per i prossimi anni intese interdiocesane dirette a concordare l'azione da svolgere in proposito, sull'esempio di quanto annualmente si fa per il Trentino-Alto Adige con i convegni di Trento. Il Segr.to Centr. si è dichiarato favorevole a tali iniziative, che però debbono essere organizzate in loco, ed ha assicurato l'appoggio e la presenza dei dirigenti centrali agli incontri.

BOLOGNA.=

Circa l'ingresso dei minori nelle sale da ballo, il Segr.to Centr. ha precisato che non può invocarsi la legge 1934 art.6 d), che vieta soltanto di adibire i minori stessi al lavoro in detti locali; tuttavia la Pubblica SICUREZZA può condizionare il rilascio della relativa licenza al divieto d'ingresso dei minori, come già avviene in alcune località.

Per la Mostra fotografica, che anche quest'anno verrà organizzata a Bologna, si sono suggeriti passi presso la locale Questura, al fine di veder eliminate quelle fotografie che possano giudicarsi offensive del pudore o della pubblica decenza. All'uopo sarà anche utile un appello al Sottosegretario Andreotti - che già altre volte figurò nel Comitato d'Onore della Mostra - affinché la manifestazione sia contenuta nei giusti limiti della morale.

Accogliendo analoga proposta del Segr.to di Bologna, e concretando un disegno già progettato, il Segr.to Centr. ha indirizzato agli Amici di alcune diocesi fra le più attive, indicazioni di lavoro dirette a coordinare l'azione di segnalazione e denuncia delle pubblicazioni immorali (v. appresso, STAMPA).

CALTAGIRONE.:

Con compiaciuto rilievo l'AVANTI (N.219) e l'UNITA' (N.243) del 14 Settembre danno notizia della condanna, da parte del Tribunale di Caltagirone, a 6 anni di reclusione, del Sacerdote Aniello Di Natale, parroco di Mezzarone, imputato di violenza carnale, atti di libidine violenta e lesione in danno di sette bambine.

CATANIA.=

Comunicando le sue dimissioni, il Direttore del locale Segr.to trasmette una pessimistica relazione sulla situazione locale sotto l'aspetto della moralità pubblica. Egli si ferma soprattutto sugli aspetti del mabostume che, a prescindere dalle condizioni della moralità nella stampa e negli spettacoli - comuni a tutti i centri, più o meno - si manifesta nella prostituzione clandestina paurosamente aumentata e nel livello morale della popolazione "soprattutto nel ceto medio che è quello che più aveva resistito in questo dopoguerra". La relazione conclude con l'auspicio che nuovi criteri e nuove energie vengano dedicati alla lotta contro l'immoralità pubblica e privata, dall'Azione Cattolica.

CHIAVARI. =

Viene segnalato che le norme disciplinatrici del soggiorno estivo emesse dalle Autorità civili non sarebbero di fatto osservate, attese istruzioni, in contrasto con le disposizioni stesse, impartite agli organi esecutivi, dalle Autorità stesse. La giustificazione di tale atteggiamento verrebbe sostenuta dalla volontà di non danneggiare il turismo.

GENOVA. =

Facendo una relazione circa la situazione della moralità durante la scorsa stagione estiva; il locale Segr.to dichiara che si è avuto un certo miglioramento rispetto agli anni precedenti: "gli agenti delle varie categorie - scrive il Segr.to - (carabinieri, P.S., vigili, ecc.), se non sempre e non dappertutto, hanno fatto osservare spesso le disposizioni del Prefetto e la voce che si era sparsa di una maggiore severità è valsa ad impedire il peggioramento... Abbiamo dovuto invece lamentare una recrudescenza di casi di zonicini corti, ma, a ~~non~~ del vero, si trattava nella maggior parte dei casi di stranieri o di forestieri." Anche da Genova viene confermata la notizia segnalata da Chiavari, a proposito di diverse disposizioni date dal Prefetto e dall'Ente Provinciale del Turismo.

Il locale Segr.to segnala inoltre l'esposizione in vendita a Genova del libro di Paul Reboux: SENS INTERDITS - Bodome-Gomorrhe, edito da Raoul Solar, in lingua francese. Tratterebbe di un libro estremamente osceno, che il Segr.to Centr. si è impegnato a ricercare a Roma per farne oggetto di esame ed eventualmente di denuncia all'A.G.

LA SPEZIA. =

Circa la locale situazione della moralità durante la stagione estiva, un Sacerdote di La Spezia comunica notizie tutt'altro che rassicuranti: "Ho chiesto a persone ponderate del luogo - scrive detto Sacerdote - se la situazione sia peggiorata, esprimendo il timore che improvvisamente in questi due ultimi mesi sia precipitata anche per effetto di alcuni stranieri; ed essi mi hanno risposto che dall'anno scorso è peggiorata". Egli propone quindi che gli stranieri vengano tempestivamente informati, così come per le norme che regolano la disciplina stradale, da quelle che regolano la tutela della moralità in Italia.

MILANO. =

Dopo aver letto il comunicato apparso sulla stampa relativo alla lettera indirizzata da S.E.Mons.Montini al Segretariato Centrale, con la quale il S.Padre faceva conoscere e confermare la sua pena per i gravi scandali che si verificano sul piano morale, e richiamava l'Azione Cattolica in particolare ad una intensificazione del lavoro per la tutela della moralità, l'avv. Carones, che negli anni trascorsi aveva retto il Segr.to di Milano, indirizzava una lettera al Presidente Diocesano dell'A.C. e al Segr.to Centr., sottolineando le conseguenze negative derivanti dalla vacanza del Direttore del Segr.to milanese che, com'è noto, si è dimesso in seguito a trasferimento a Torino.

In data 10 Settembre il Sig. Gandini, che già aveva collaborato con il prof. Donat-Cattin nel Segr.to Moralità di Milano, informava il Segr.to Centr. che qualche attività si continuava a svolgere, sia pure in misura limitata. Il Segr.to Centr. accoglieva la notizia con entusiasmo, dicendosi lieto delle assicurazioni ricevute ed assicurando a Sua volta la più pronta ripresa

Istituto
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico
in Italia

dei reciproci rapporti, con la trasmissione di tutte le notizie e di tutte le indicazioni, istruzioni, consigli, suggerimenti, che fossero richiesti dal Segr.to milanese o da particolari situazioni.

RIMINI. =

Alla segnalazione del locale Segr.to, circa la responsabilità della C.I.S.L. nella diffusione del periodico IL LAVORO ILLUSTRATO - spesso di contenuto sconveniente e inviato gratuitamente agli ambienti cattolici - il Segr.to Centr. ha risposto di aver saputo dall'On.Pastore che "si tratta evidentemente di iniziativa locale. Tra l'altro - ha scritto l'On.Pastore - ciò è molto strano poichè i dirigenti di Rimini sono tutti degli ottimi cattolici e, se non erro, militanti". Pertanto il Segr.to Centr., svolgendo dal canto suo l'azione possibile sul piano generale, suggeriva di svolgere premure opportune presso i locali dirigenti della C.I.S.L.

Dopo aver ottenuto l'emanazione di un'ordinanza disciplinatrice del soggiorno da parte delle Autorità locali (Decreto prefettizio n.1776 Gab. in data 15/5/52, FORLI') - reso pubblico mediante manifesti - l'Azione Cattolica diocesana promuoveva la costituzione del COMITATO PER LA DIGNITA' DEL COSTUME ITALIANO, che provvedeva alla massima pubblicità delle norme emanate e di opportuni richiami al rispetto della decenza e dell'innocenza dei piccoli a mezzo di volantini largamente distribuiti sulle spiagge della diocesi, nonché negli Alberghi, Pensioni, Bagni Pubblici, Bar, Uffici Pubblici, Stazioni Ferroviarie, ante porte delle Chiese, ecc. Un altro richiamo alla decenza veniva lanciato in una ordinanza del Comandante del Porto.

Alcune contravvenzioni sono state elevate sia dai Vigili Urbani che dagli Agenti di P.S. "E' evidente però - scrive il Direttore del locale Segr.to Moralità - che trattasi di interventi sporadici ed assolutamente inadeguati al raggiungimento degli scopi del Decreto". E aggiunge: "Si opina che una apposita ispezione superiore potrebbe smuovere una certa apatia delle competenti autorità locali (ed anche della provincia)".

Il Segr.to Centr., a quest'ultimo proposito, ha comunicato di aver rivolto una richiesta al Ministro dell'Interno per la istituzione di un ispettore per la moralità, al fine di coordinare l'azione che in tal senso viene promossa dagli Organi Centrali e demandata a quelli periferici. Tale coordinamento varrebbe ad ovviare alle notevoli differenze che si verificano fra provincia e provincia nella esecuzione delle disposizioni legislative e ministeriali a tutela della moralità pubblica, e costituirebbe un provvido incentivo per quelle Autorità periferiche che si dimostrano meno sensibili a tali problemi e pertanto applicano troppo blandamente o non applicano le disposizioni suddette, provocando dannose discrepanze nei confronti delle Autorità e delle località più sensibili. Tutto ciò non soltanto per quanto concerne i bagni, o il soggiorno estivo, ma anche per la stampa, lo spettacolo, le manifestazioni del malcostume in genere.

ROMA. =

E' stato trovato ucciso nella sua abitazione il Dr. Caucci. Dalle indagini esperte dalla Polizia - che ha assicurato alla giustizia due giovani, responsabili dell'omicidio - è risultato che il delitto era stato consumato per rapina, ed era stato favorito dall'ambiente vizioso ed omosessuale che circondava il medico che ne è rimasto vittima. Il fatto ha suscitato grande impressione in tutta la cittadinanza e la stampa - che ha dato fin troppi particolari dell'episodio - ha ampiamente rilevato la necessità di una bonifica in questo settore (v. appresso, COSTUME).

Si è segnalata alla Questura la vendita di alcune pubblicazioni già colpite da sequestro perchè di contenuto contrario al buon costume, da parte di un'edicola a Via delle Terme di Dioclesiano. Verificata la cosa, la P.S. provvedeva al ritiro del materiale suddetto e alla denuncia dell'edicolante per il delitto di cui all'art.352 c.p.

Si è anche segnalata, in seguito ad informazione di un Delegato parrocchiale per la moralità, l'esistenza di una casa di prostituzione clandestina.

SALUZZO.=

Il Direttore del locale Segr.to segnala fra l'altro gli inconvenienti derivanti talora dalla promiscuità delle classi scolastiche. Il Segr.to Centr. ha assicurato che l'Ufficio Cattolico dell'Educazione si è già occupato e si occupa di questo problema.

TORINO.=

Essendo stato rilevato che non raramente l'esecuzione dei sequestri di pubblicazione da parte della locale P.S. non avviene esattamente, il Segr.to Centr. ha suggerito un accostamento dell'Ufficio Stampa della Questura, al fine di sollecitare, con cordiale deferenza, l'eliminazione del disservizio.

Viene anche segnalata la frequente esposizione di oggetti indecenti o eseceni in vetrine di negozi o altrove. Il Segr.to Centr. ^{ha sollecitato} che tali oggetti - il più delle volte non configurabili come opere d'arte - possono essere perseguiti a norma dell'art.528 o 725 del c.p.

Il Sindaco di Frassinetto (Torino) ha emesso una severa ordinanza disciplinatrice del soggiorno estivo per la tutela della moralità.

TREVISO.=

Il Segr.to Centr. ha espresso il suo compiacimento al Direttore del Segretariato di Treviso che, con la sua denuncia, ha provocato il sequestro dell'immorale rivista FOLLIE N.6, denunciata anche in altri centri, ma senza esito. Si è anche sottolineata la necessità - dimostrata anche da questo episodio - che ovunque si ~~si~~ adoperi in questa azione, attesa la notevole differenza di sensibilità che contraddistingue le varie Procure della Repubblica.

TRIVENTO.=

L'Autorità Comunale ha risposto negativamente alla richiesta del locale Segr.to Moralità di emanare norme disciplinatrici del soggiorno estivo per la tutela della moralità, adducendo a pretesto il fatto che "a Roma circolano donne con solo reggiseno e sottanina". Il Segr.to Centr. ha rilevato che tale rifiuto non era in alcun modo giustificato: sia perchè l'affermazione relativa all'abbigliamento delle donne in Roma non è vera; sia perchè, anche se così fosse, ~~non~~ fatto non avrebbe potuto costituire motivo per astenersi dal disporre una disciplina ovunque doverosa, tanto più in quanto era stata sollecitata dal Ministero. Sarebbe stato pertanto opportuno - concludeva il Segr.to Centr. - ricorrere alle Autorità superiori, e sollecitare se del caso l'autorevole intervento dell'Autorità Ecclesiastica, per ottenere quanto l'Autorità comunale non aveva voluto disporre.

VASTO.=

In seguito a ripetuti richiami del locale Segr.to per ottenere l'affissione sui manifesti del prescritto avviso del divieto ai minori degli anni 16 si è ottenuto in questo settore un notevole miglioramento. Si nota tuttavia un certo disinteresse da parte del Commissariato locale. Il Segr.to Centr., a

questo proposito, ha suggerito un accostamento del Questore di Chieti, ^{sui} deferentemente richiedere un richiamo per gli Uffici di P.S. di tutta la provincia, ~~per~~ diligente applicazione delle norme riguardanti l'esclusione dei minori da certe pellicole.

VENEZIA. =

Il locale Segr.to ha sottoposto agli onorevoli LIZIER e GATTO alcune proposte per il miglioramento dei settori della moda, della spiaggia, del varietà e dei concorsi di bellezza;

In seguito ad accordi presi in un convegno del giugno scorso, i Segr.ti delle diocesi venete si sono impegnati a revisionare ciascuna un certo numero di pubblicazioni fra le più gravi, e a spargerne denuncia qualora vi si rilevano gli estremi del reato; della denuncia verrà data notizia a tutte le altre diocesi del Veneto, le quali la ripeteranno presso la locale Autorità giudiziaria.

Continua la solerte attività del locale Segr.to nei vari settori della stampa, della radio, del malcostume, del cinema, delle spiagge, ecc.

NOTIZIE DALL'ESTERO

FRANCIA. =

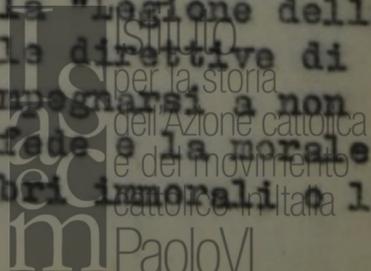
LA FAMIGLIA ITALIANA (N.6-7 dell'1-15/4/52) riassume le disposizioni legislative cui può farsi ricorso in Francia per la lotta contro la stampa immorale. Vi è prevista la facoltà da parte del Prefetto di proibire l'esposizione e la vendita sulla pubblica via di riviste licenziose o pornografiche, nell'ambito circoscrizionale; la facoltà medesima, da parte dello Stato e degli Enti pubblici che sono concessionari di una gran numero di chioschi, di proibire agli stessi la vendita delle suddette pubblicazioni e la loro esposizione; la possibilità di perseguire, a norma dell'art.119 del decreto-legge 29 luglio 1939, chiunque importi, affigga, fabbrichi, venda od offra stampati pitture, fotografie, films e qualunque oggetto o immagine pornografica o contraria al buon costume. E' data facoltà agli ufficiali di polizia di sequestrare i suddette oggetti (che non siano libri) e di lacerare o coprire i manifesti dello stesso genere. Viene infine ricordata la legge sulla stampa destinata alla gioventù (16/7/1949), la quale proibisce di vendere, dare od offrire ai minori di 18 anni le pubblicazioni di qualsiasi genere che presentino un pericolo per la gioventù per il loro carattere licenzioso e pornografico o per l'importanza data al delitto.

SINGAPORE. =

In seguito all'invasione di films immorali e di stampati osceni o indecenti il Vescovo di Malacca ha lanciato un appello ai cattolici perchè si iscrivano alla "Lega della decenza". "Noi crediamo - ha scritto il Vescovo nella sua Pastorale - che sia venuto il tempo per ciascuno di voi, specialmente per i genitori, di prendere coscienza della vostra responsabilità e di unirvi per proteggere voi stessi e i vostri figli contro i films e la letteratura che minacciano i buoni costumi. Noi abbiamo dunque deciso che la "Legione della decenza" sia organizzata nella diocesi di Malacca secondo le direttive di Pio XI. Tutti i pastori di anime chiederanno ai fedeli d'impegnarsi a non frequentare i films e le opere di teatro che offendono la fede e la morale cristiana, e di astenersi dall'acquistare e dal leggere libri immorali o licenziosi".

BELGIO. =

Il Bollettino della LIGUE NATIONALE DE LA MORALITE PUBLIQUE (N.3/1952)



pubblica fra l'altro la notizia che un Decreto reale del 15/7/52 ha vietato l'importazione in Belgio di dodici periodici e sette romanzi osceni stranieri. Il provvedimento ha provocato non poche critiche lanciate dalla stampa contro il Ministro dell'Interno.

Prosegue intanto l'azione della LEGA per ottenere un sempre maggiore miglioramento del commercio degli stampati.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

COSTUME.=

L'uccisione dell'invertito dr. Caucci a Roma da parte di due giovani ha riportato alla ribalta dell'opinione pubblica due problemi morali: la delinquenza minorile e l'omosessualità. Molto è stato scritto sulla stampa a questo proposito. Un giornale romano ha promosso un'inchiesta sulle cause della delinquenza minorile, interrogando vari criminologi e sociologi; mentre da ogni parte si sono invocati rimedi atti a combattere il vizio omosessuale.

Come conseguenze di tali campagne si sono avuti: la proposta di un dibattito pubblico, nel prossimo ottobre, sulla delinquenza minorile; e un'azione a fondo contro gli ambienti del vizio, sollecitata anche da una circolare del Capo della Polizia. E' stato anche affacciato il problema della repressione giuridica dell'omosessualità, oggi non prevista come reato, e proposte sono state fatte in tal senso dal sen. Menghi, il quale ha auspicato l'istituzione di colonie di lavoro coatto per gli invertiti, concretando così la proposta di Alberto Giovannini, pubblicata sul TEMPO. Un secondo articolo del Giovannini (TEMPO? N.254 del 14/9/52) va inoltre segnalato per quanto dice a proposito delle pubblicazioni sessuologiche: "Ma come mai - scrive l'A. - dato che galere e riformatori sono sempre esistiti, la "malattia" si va propagando oggi in modo, potremmo dire, "galoppante"? Perché essa è propagata scientificamente attraverso libri, libricoli, opuscoli, "distests" ecc.... Ora un il giorno che un provvedimento di legge intervenisse a far cessare certe pubblicazioni "scientifiche" tu vedresti molti, moltissimi, insorgere in nome della "libertà di stampa" conclucata... Il male è più profondo di quanto non si creda. Per questo deve essere affrontato con profondità: con tutti i mezzi a disposizione dello Stato".

Va sottolineato il particolare che Alberto Giovannini - come del resto il giornale che ospita il suo scritto - non può davvero essere tacciato di "beghinismo", "codinismo", eccetera: egli è un deciso avversario dell'abolizione delle "case", e gli articoli da lui dedicati a tale argomento non sono esempi di castigatezza, sia formale che concettuale. Ma di fronte al problema dell'omosessualità dilagante e ai suoi veicoli di diffusione si è dimostrato addirittura eltranzista; e a un collega che l'interrogava sul perché di tale sua insolita preoccupazione rispondeva significativamente: "Amico, io ho tre figlie da sposare!".

Il Ministro del Lavoro Rubinacci ha presentato al Senato un progetto di legge relativo ad alcune modificazioni alle disposizioni vigenti sul riposo domenicale e settimanale. Il progetto è diretto ad ovviare alle numerose infrazioni che si verificano oggi in questo settore. (IL POPOLO, n. 214 del 6/9/52)

L'OSSERVATORE ROMANO (N.210 del 7/9/52) pubblica un esauriente articolo di Renzo Battistella, dal titolo DISOCCUPAZIONE E LIMITAZIONE DELLE NASCITE.

Lorenzo Bracaloni su L'OSSERVATORE ROMANO (N.211 dell'8-9/9/52) dedica

un'amara satira al nudismo balneare, propagantesi anche in città, e al nudismo integrale propugnato all'estero, specie con la recente costituzione promossa in Svizzera di una federazione internazionale dei nudisti.

GIUOCO D'AZZARDO.

Mentre si annuncia prossima la riapertura del Casicò di Campione (TEMPO, N.244 del 4/9/52), viene riferito (IL QUOTIDIANO, n.212 del 6/9/52) che il sen. Gasparotto al Congresso dell'Associazione Interparlamentare del Turismo, a Innsbruk ha tenuto una relazione nella quale, rilevata l'immoralità del giuoco d'azzardo - che di norma i codici penali prevedono come reato, ma che gli Stati autorizzano per certe speciali località - auspicava la revoca di tutte le concessioni di case da giuoco, con un accordo internazionale per un provvedimento comune.

PUBBLICITA'.

All'ordige del giorno del III Congresso Nazionale della Pubblicità, che avrà luogo a Palermo dal 3 al 5 ottobre prossimo, è fra l'altro la discussione del tema relativo ai limiti del lecito e dell'illecito in pubblicità. (IL TEMPO, n.247 del 7/9/52).

SPETTACOLO. - Cinema.

Da quanto riferisce la stampa a proposito del film LA P... ESPÈCQUEUSE, tratto dall'omonima opera teatrale di Sartre, e presentato al Festival di Venezia, risulta che, pur non trattandosi di un'oscenità vera e propria, comune alle più caratteristiche opere di Sartre, tuttavia vi è descritto un ambiente di immoralità, in cui il personaggio eroico è rappresentato da una entraineuse vittima di maneggi poco puliti e salvatrice di un negro minacciato di linciaggio.

Parlando al corso di aggiornamento culturale tenuto all'Università Cattolica di Milano, il P. Gemelli ha detto fra l'altro - a proposito del "Problemi del cinema e della radio in rapporto all'educazione" - che "l'influenza del film sugli adolescenti può riuscire dannosa in quanto può favorire l'affermarsi delle passioni che si agitano nel profondo dell'animo. Il fatto di vietare la visione di determinati films - ha proseguito l'oratore - agli adolescenti non può essere la via buona. Il consiglio dev'è andare ai padri di famiglia, alle madri, ai maestri, a coloro che hanno a cuore l'educazione degli adolescenti e che non possono permettere che essi assistano ad uno spettacolo che può riuscire loro dannoso..." (OSSERVATORE ROMANO N.211 dell'8-9/9/52).

Con circolare N.48 il Segr.to Centr. ha informato i Segr.ti diocesani che la Presidenza del Consiglio - la quale già aveva vietato la proiezione del film LA STREGA DEL RODANO perchè giudicato blasfemo e offensivo della religione - ha ribadito tale disposizione con circolare telegrafica, successivamente alla segnalazione fattale dallo stesso Segr.to Centr. dall'avvenuta proiezione in alcuni centri d'Italia dello stesso film, anche dopo il divieto. Si sono sollecitati gli Amici di tutte le diocesi a vigilare sulla eventuale proiezione abusiva del film in questione, e a segnalare all'Autorità di P.S. l'infrazione, per il suo intervento. (v. anche Rel. 18, pag. 4).

STAMPA.

Al sopra citato Corso di Aggiornamento culturale tenutosi all'Università Cattolica di Milano, ha anche parlato il on. Raimondo Manzini sul tema "La moralità e la stampa". Dopo aver rilevato che, benchè connesso al più generale problema della moralità del costume, quello della moralità della stampa

pa non può essere ignorato dalla legge positiva, l'on. Manzini precisava che tale legge non pone dei limiti alla libertà, bensì agli abusi della libertà stessa. "Il problema diventa delicato - ha detto l'oratore - nella identificazione del concetto di moralità e immoralità di una pubblicazione. Qui occorre che la ispirazione del legislatore sia attinta alla visione cristiana della vita, in caso contrario - come dimostrano alcune recenti sentenze - si cade nel relativismo morale e nel soggettivismo anarchico".

Sempre a proposito delle discussioni apparse sulla stampa ~~in~~ seguito all'omicidio del dr. Caucci, è da segnalare una nota della Agenzia Politica Economica, portavoce ufficiosa del Viminale, la quale si occupa del problema della limitazione della cronaca nera, limitazione cioè nella trattazione di fatti particolarmente raccapriccianti e ripugnanti. "Proprio in questi giorni a Roma - scrive l'Agenzia - è accaduto un "fattaccio" orripilante; e si è potuto osservare con quanta cura la maggior parte dei giornali, pur nel comprensibile desiderio di fornire ai propri lettori il maggior numero di notizie, abbia evitato gli aspetti più turpi della vicenda. Non è mancato tuttavia chi, proprio in questi giorni, sia stato preso dal sadico gusto di ingigantire la realtà già così dolorosa e impressionante...". E' tuttavia desiderabile - è stato fatto rilevare all'A.P.E. in ambienti competenti - che specie in occasione di delitti clamorosi si eserciti un maggiore senso di responsabilità.

Su questa strada, un quotidiano di Roma ha avvertito i suoi lettori perché comprendano la sua "doverosa cautela nel sorvolare su certi particolari disgustosi" (della vicenda Caucci). Un lettore del medesimo quotidiano ha scritto all'OSSERVATORE ROMANO (N.212 del 10/9/52): "Io l'ho compreso perfettamente. Quello però che io non comprendo è come nella stessa pagina dello stesso quotidiano, dello stesso giorno, il cronista, il Vice Direttore, il Direttore il prolo magari, qualcuno insomma, non abbia compreso che era bene "sorvolare" anche sul particolare "più che disgustoso" circa il modo come una madre (se così si può chiamare la mostruosa criminale) ha compiuto il raccapricciante infanticidio della propria creatura a Bracciano"; ed elenca altri "esempi" di tal genere, concludendo: "Ma insomma, c'è o no una legge che vieti la pubblicazione di notizie, e i particolari più o meno disgustosi, di fattacci di cronaca nera....?". E l'O.R., dopo aver accomunato al giornale in questione più o meno tutti gli altri, risponde alla domanda: "Sì, ci sono delle discipline in proposito. Ma ci sono delle sentenze che le hanno intessute del più elastico caucciù e impugnate addirittura in nome della libertà di stampa... E i delitti crescono, crescono i suicidi, le violenze contro se stessi e il prossimo, con un mimetismo che denuncia l'irrefrenabile infezione epidemica di questa dissennata pubblicità".

IL QUOTIDIANO (N.211 del 5/9/52) dedica all'argomento un articolo di fondo: "Cronaca fosca", dove è detto che "qualunque riforma del costume, qualunque bonifica umana della 'gioventù perduta' non può partire che da una cosciente rivalutazione dei compiti educativi della famiglia e dei gravi impegni morali dei genitori...Alla Polizia e agli organi che vigilano per la tutela dell'ordine pubblico, possiamo chiedere semmai di reprimere certi abusi della libertà di stampa che contribuiscono ad aggravare il male di cui ci lamentiamo...".

Al fine di intensificare l'azione comune per la repressione della stampa immorale, il Segr.to Centr. ha inviato istruzioni a vari Segr.ti diocesani, avvertendoli che essi saranno avvertiti di volta in volta circa l'incriminabilità di determinate pubblicazioni, e saranno così messi in grado di ripetere la denuncia presso la locale Autorità giudiziaria, segnalando al contempo l'oscenità o l'indecenza dello stampato alla Procura del luogo di edizione.

L'appello è stato generalmente accolto con entusiasmo.

STAMPA PERIODICA.-

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 3 Settembre 1952 Il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla Procura di Roma

NUOVA SELEZIONE SESSUALE N.10 del 25/8/52. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 4 Settembre 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

IL MONDO CHE RIDE N.5 - Settembre 1952. Nessun provvedimento risulta preso

In data 6 Settembre 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

PROBLEMI SESSUALI N.9 - Settembre 1952. Nessun provvedimento risulta preso. La pubblicazione veniva anche denunciata alla Procura di Milano da quel Segretariato, in data 29/9/52.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 36,37;Bella 36,37;Bolero film 277,278;Confessioni 206,207;Confidenze 36,37;Eva 36,37;Grand Hotel 324,325;Grazia 602,603;Intimità 341,342;Lei 36,37;Luna Park 36,37;Marie Claire 36,37;Novella 36,37;Sogno 36,37;Tapo-ga-film 33,34;Tipo-film 70,71;Vostre Novelle 37,38;)

Su VDSTRE NOVELLE (37) una indecente fotografia di Marina Versois (pag.3), in bikini. Nessuna novità di rilievo sugli altri.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 36,37;Film d'oggi 36,37;Hollywood 364,365;Novelle Film 246,247;Platee 17)

Hollywood reca questa didascalia sotto una fotografia di attrice del cinema in abito succinto(N.355):"Le belle ragazze in costume succinto sono uno degli argomenti più sfruttati del cinema di Hollywood, ma quando esse hanno l'avvenenza e la freschezza di Cindy Garner, la produzione d'oltre Atlantico si fa facilmente perdonare". Lo stesso HOLLYWOOD reca un articolo dal titolo MA NON E' UNA COSA SERIA, in cui, sostenendosi la necessità di una censura cinematografica per quanto concerne gli eccessi sul piano morale, tanto frequenti nella produzione filmistica, si afferma che la censura, oggi in Italia, si perde troppo spesso in questioni politico-religiose. Viene anche giustamente osservato che è inutile proibire ai minori degli anni 16 film come CAROLINE CHERIE o IL BANDITO, quando nei "prossimamente" relativi si lasciano includere inquadrature che condensano tutta la licenziosità dello spettacolo (nel primo, la scena in cui la protagonista ha il seno scoperto; nel secondo quella della casa di tolleranza); L'articolo stigmatizza anche il malcostume

della pubblicità, che morbosamente specula sulle pellicole immorali ed anche non immorali...e cita alcuni titoli tradotti in italiano con tale evidente scopo: "Torna ancora Lady Godiva" è divenuto "Nuda, ma non troppo"; "Il fuorilegge" si modifica in "Il mio corpo ti scaldierà"; "L'epave" si trasforma in "Febbre di desiderio"; "L'etrange Madame X" in "Maternità proibita" e "Sposa legittima" in "Sposa illegittima".

Le solite fotografie indecenti su PLATEE.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Arcobaleno 2; Barzellette di tutto il mondo 7; Buonumore 9; Calandrino 36, 37; Candido 36, 37; Marc'Aurelio 35, 36; Merlo Giallo 335p336; Mondo che ride 5; Supercalandrino 7; Travasissime 61; Travaso 36, 37;)

Particolarmente gravi MONDO CHE RIDE, SUPERCALANDRINO e TRAVASISSIMO (7 peccati). Dei tre, tutti denunciati dal Segr.to Centr., solo SUPERCALANDRINO è stato sequestrato.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 36, 37; Epoca 100, 101; Euroepo 37, 38; Lavoro Illustrato 36; Mondo 36, 37; Oggi 36, 37; Otto 36, 37; Problemi sessuali 9; Scienza e Sessualità 9; Selezione Medica 9; Settimana Incom 36, 37; Settimo Giorno 36, 37; Tempo 37, 38;)

CRIMEN(37) annuncia in manchette: "Per un libro pornografico assassinio a Milano", e racconta nel testo dell'assassinio compiuto da un giovane a causa della mancata restituzione del fascicolo francese PAPRIKA "pieno di disegni e fotografie piccanti".

EPOCA (101), per bocca del dott. Giuseppe Frattini, afferma che "il combattimento pugilistico presenta all'osservatore inesperto uno spettacolo di lotta brutta, incivile, fra uomo e uomo. Il tecnico vi scorge invece la lotta di due intelligenze...da parte mia dirò che sto vicino ai pugilatori e li visito li consiglio; inibisco loro di combattere appena ne noto l'insufficienza... per far loro del bene, insomma. Vi sono indubbiamente degli sport più pericolosi e mortali, lo tenga presente signorina, ma sono con lei quando riflette che in questo caso il pugno offensivo e il k.o. dell'avversario sono lo scopo determinante della tenzone...". Nello stesso numero, particolari scabrosi degli amori di Mussolini con Magda Fontanges, illustrazioni sconvenienti di modelle e un immorale brano de LA MORTE NELL'ANIMA di Sartre.

A proposito della notizia relativa alla venuta in Italia di due prelati cattolici americani, per una collaborazione ai fini dell'esportazione in America di films italiani non immorali, IL MONDO, secondo il solito, cade nell'anticlericalismo, con illazioni anche gratuite, e così conclude: "Importiamo valentieri dall'America molti prodotti e qualche idea: vorremmo escludere comunque dall'elenco delle merci d'importazione i prelati cattolici. Non ne abbiamo bisogno (Pio XII Enciclica per l'Azione Cattolica del 29 giugno 1951)".

PROBLEMI SESSUALI, che si proclama "rassegna medico-scientifica" pubblica degli scritti che altrimenti non possono definirsi, se non novelle porno-grafiche. Il Segr.to Centr. l'ha pertanto denunciato alla Procura della Repubblica; ma senza esito.

Varie trattazioni immorali sono anche contenute in SCIENZA E SESSUALITA': "Eros e fagia", ad esempio, esalta i rapporti contro natura.

VARIE

E' uscito per i "Manuali Paris" PER COMPRENDERE LA SESSUALITA' - Il metodo psicanalitico - del Dr. J. Brown.

=°==°=°=°=°=